

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 FEBBRAIO 1879

cissimo del labirinto dei bilanci, lo studio dei bilanci medesimi, i quali sono la cosa più grave, più importante, sulla quale è chiamata la vigilanza di noi rappresentanti del paese.

E nell'intento appunto di facilitare lo studio del bilancio, che è cosa tanto importante, io mi associo di gran cuore all'ordine del giorno che ha proposto la Commissione del bilancio.

L'onorevole relatore nella sua relazione ha fatto molte proposte ed utilissime, sulle quali io vorrei che il Ministero e la Camera si fermassero per esaminarle, perchè nell'attuazione di esse vi possono essere degli importanti miglioramenti della pubblica cosa, che non dovrebbero essere trascurati. Per conto mio mi fermo intanto sull'ordine del giorno che l'onorevole relatore ha formulato, ed al quale, ripeto, mi associo perfettamente. Per meglio dire, io mi associo al concetto che ha dettato questo ordine del giorno; ma alle parole dell'ordine del giorno stesso io debbo permettermi di fare una piccola variante.

Il concetto dell'ordine del giorno è questo.

È difficile, per chiunque prenda in mano un bilancio, di farsi una idea chiara di che cosa costino i vari nostri pubblici servizi, e che cosa spendiamo per le entrate che incassiamo, che cosa spendiamo per il servizio di sicurezza pubblica, per esempio, o per un altro servizio qualunque. Quindi la Commissione dice: se allegato ai bilanci ci fosse uno stato in cui si raggruppessero per servizi le varie cifre della spesa, ognuno vedrebbe subito che cosa si spende per questo o quel servizio, e si avrebbe così un criterio esatto del voto che ognuno deve dare sulle proposte che intorno ai vari rami della cosa pubblica possono presentarsi, e delle riforme che sono opportune.

Io, lo ripeto ancora una volta, mi associo completamente a questo concetto della Commissione, ma debbo notare che la Commissione, nel redigere il suo ordine del giorno, mi pare che non abbia attuato esattamente il concetto che essa stessa aveva manifestato. Se la Camera mi permette, leggerò quest'ordine del giorno, per spiegare le modificazioni che io crederei opportuno di apportarvi.

L'ordine del giorno è così concepito:

« La Camera, convinta della necessità di conoscere per ogni pubblico servizio la relativa spesa (e questo è il concetto che io divido interamente), invita il Ministero ad allegare ogni anno allo stato di prima previsione dell'entrata, a cominciare dal bilancio di prima previsione 1880, altrettanti prospetti intesi a dimostrare per ogni ramo di entrata ordinaria e straordinaria d'ogni natura la relativa spesa ordinaria e straordinaria, tanto permanente

quanto transitoria; onde ne emerga chiaramente quale sia il reddito netto di ogni singolo cespite di entrata. »

Quindi, mentre la Commissione del bilancio ebbe il concetto di volere che allegati al bilancio ci fossero dei prospetti che dessero una idea di tutti i servizi, nel formulare poi l'ordine del giorno limita unicamente la sua richiesta alle spese che sono necessarie per ciascuna entrata.

Io vorrei, non dico allargare, ma attuare il concetto vero della Commissione, vale a dire pregare il Ministero, come si fa con questo ordine del giorno, perchè ad ogni bilancio fossero uniti degli stati nei quali, non solo per ciò che ha tratto alle entrate, ma per ciò che ha tratto a qualsiasi ramo di pubblico servizio, fossero raggruppate le varie cifre, in guisa che fosse facile a chiunque di farsi un'idea del quanto costino i singoli servizi.

Quindi io proporrei, e faccio viva preghiera alla Commissione di non respingere la mia proposta, proporrei, dico, una semplice modificazione. Dopo le parole dell'ordine del giorno: « a cominciare dal bilancio di prima previsione 1880, altrettanti prospetti intesi a dimostrare per ogni ramo di entrata ordinaria e straordinaria d'ogni natura » aggiungervi le parole *come per ogni pubblico servizio*, e poi seguirebbero le altre parole dell'ordine del giorno: « la relativa spesa ordinaria e straordinaria, tanto permanente quanto transitoria; onde ne emerga chiaramente quale sia il reddito netto di ogni singolo cespite di entrata » aggiungerei infine per completare l'idea, le parole: *e la spesa d'ogni pubblico servizio*.

Con questa semplice modificazione il concetto giustissimo e santissimo della Commissione mi pare che verrebbe meglio attuato. Faccio preghiera alla Commissione di non volerla respingere, e prego l'onorevole ministro di volerla accogliere benignamente.

#### PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DEI DEPUTATI IMPIEGATI.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Melodia a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**MELODIA, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati. (V. Documento, n° XXX.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione verrà stampata e distribuita.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.